



COMUNE DI AZZANO MELLA

PROVINCIA DI BRESCIA

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE ADUNANZA Straordinaria DI Prima CONVOCAZIONE

Delibera N. 37 Data 29-11-2022

**OGGETTO: SERVIZIO DI IGIENE URBANA: APPROVAZIONE DELLA
RELAZIONE EX ART. V34, C. 20 D.L. 179/2012**

L'anno **duemilaventidue** addì **ventinove** del mese di **novembre** alle ore 18:30, nella sala delle adunanze, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge, vennero oggi convocati a seduta i componenti del Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

Ferrari Matteo	SINDACO	Presente
Riboli Nicola	CONSIGLIERE	Presente
Ferrari Pierangelo	CONSIGLIERE	Presente
Noci Alessandro	CONSIGLIERE	Presente
Falappi Laura	CONSIGLIERE	Presente
Cavalli Walter	CONSIGLIERE	Presente
Cosi Alessandra	CONSIGLIERE	Presente
Marazzani Monica	CONSIGLIERE	Presente
Mainetti Giovanna	CONSIGLIERE	Presente
Santi Massimiliano	CONSIGLIERE	Presente
ROVATI LAURA	CONSIGLIERE	Presente

Totale Presenti 11, Assenti 0

Assiste il Segretario Comunale Francesca Travaglino, la quale provvede alla redazione del presente verbale. Constatato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza il signor **Matteo Ferrari**, nella sua qualità di Sindaco, e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: SERVIZIO DI IGIENE URBANA: APPROVAZIONE DELLA RELAZIONE EX ART. V34, C. 20 D.L. 179/2012

Visto si esprime PARERE Favorevole in ordine alla **Regolarita' contabile** ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267 del 18 agosto 2000. Data: 29-11-2022

Il Responsabile del Servizio

F.to Laura Corsini

Visto si esprime PARERE Favorevole in ordine alla **Regolarita' tecnica** ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267 del 18 agosto 2000. Data: 29-11-2022

Il Responsabile del Servizio

F.to Valentina Ferrari

IL CONSIGLIO COMUNALE

IL SINDACO-PRESIDENTE dà lettura dell'oggetto posto al n. 5 dell'ordine del giorno: "Servizio di Igiene Urbana: approvazione della relazione ex art. 34, c. 20, d.l. 179/2012." e illustra l'argomento come segue:

"L'attuale servizio di gestione dei rifiuti urbani, intesa come raccolta e trasporto agli impianti di destino dei rifiuti e servizi complementari di igiene urbana, aveva una durata 5+5 anni ed è stato prorogato per consentire l'esperimento delle procedure di affidamento dei nuovi servizi. Il servizio di igiene urbana rientra tra i servizi pubblici locali di rilevanza economica, per i quali la disciplina di riferimento è dettata dall'art. 34, comma 20 e seguenti, del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179, convertito in legge 17 dicembre 2012 n. 221, che prevede la necessità di adottare una relazione che dia conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta per quel servizio, al fine di assicurare il rispetto della disciplina europea, la parità tra gli operatori, l'economicità della gestione e al fine di garantire adeguata informazione alla collettività.

Invito quindi il Consiglio Comunale ad approvare la relazione inerente il servizio di igiene urbana resa dal tecnico incaricato esterno ai sensi delle disposizioni normative di riferimento, dalla quale si rileva come l'affidamento in appalto mediante procedura ad evidenza pubblica risulti la più idonea per la gestione del servizio";

CHIESTA ed ottenuta la parola il consigliere del gruppo di minoranza Mainetti Giovanna, evidenzia che trattasi di servizio a rilevanza economica e che per i riflessi aspetti sarebbe stato opportuno discuterne in Commissione Bilancio; evidenzia che la relazione, redatta da professionista esterno, entra già nel merito con cifre e costi; infine chiede chiarimenti su green box;

IL SINDACO rende chiarimenti su green box: anticipa che l'amministrazione intende ampliare l'isola ecologica creando un'area dedicata al conferimento del verde posizionata all'esterno della stessa ed accessibile tramite apposita tessera conferita agli utenti azzanesi 24 ore al giorno 7 giorni su 7, specifica infine che l'area sarà videosorvegliata;

VISTO l'art. 34, comma 20 del D.L. 179/2012 convertito in L. 221/2012 recante Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese, pubblicato sulla G.U. 245/2012, che prevede per i servizi pubblici locali di rilevanza economica, al fine di assicurare il rispetto della disciplina europea, la parità tra gli operatori, l'economicità della gestione e di garantire adeguata informazione alla collettività di riferimento, l'affidamento del servizio è effettuato sulla base di apposita relazione, pubblicata sul sito internet dell'ente affidante, che dà conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste;

DATO ATTO che:

- per il servizio di igiene urbana risultano ricorrere le caratteristiche perché la gestione stessa possa rientrare nella categoria dei servizi pubblici a rilevanza economica, come ribadito dalle sentenze della Corte dei Conti (Sez. Reg. di Controllo Lombardia/531/2012/PAR del 17/12/2012 e 20/2014/PAR del 14/01/2014): *"la natura del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti è quella di servizio pubblico locale di rilevanza economica in quanto reso direttamente al singolo cittadino, con pagamento da parte dell'utente di una tariffa, obbligatoria per legge, di importo tale da coprire interamente il costo del servizio"*;

VISTA la relazione ex art. 34, c. 20, D.L. 179/2012, in merito al servizio di igiene urbana, redatta in ottemperanza alle disposizioni normative dal Responsabile del Procedimento geom. Marco Ancellotti;

VISTA la Relazione inerente l'affidamento dei servizi pubblici di igiene urbana, predisposta dall'ing. Andrea Valentini, dello Studio associato Wastelab di Pesaro, in ottemperanza all'art.34, comma20, del D.L.n.179/2012, convertito in Legge n.221/2012, allegata alla presente per formarne parte integrante e sostanziale, finalizzata ad assicurare il rispetto della disciplina europea, la parità tra gli operatori, l'economicità della gestione e a garantire adeguata informazione alla collettività di riferimento;

DATO ATTO che, in ottemperanza alla normativa di riferimento, sono stati dettagliati in sede di relazione i contenuti specifici degli obblighi di servizio e le compensazioni economiche previste;

RITENUTO che, dall'esame dei dati e delle valutazioni contenuti nella suddetta relazione, emerga la sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento per la forma dell'affidamento prescelto e per la convenienza della gestione dei servizi in questione;

VISTO il Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 e ss.mm.ii;

VISTI i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

CON voti favorevoli n. 8, contrari n. 3 (Mainetti – Santi – Rovati) , astenuti n. =, espressi nelle forme di legge da n. 11 Consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate e trascritte;
2. di approvare l'allegata relazione relativa all'affidamento dei servizi di igiene urbana, resa dall'ing. Andrea Valentini, dello Studio associato Wastelab di Pesaro ai sensi dell'art. 34, comma 20 del D.L. 18/10/2012 n. 179, convertito nella Legge 221/2012, che forma parte integrante e sostanziale della presente;
3. di individuare, di conseguenza, quale forma di affidamento dei servizi di igiene urbana l'appalto di servizi, da affidare ad operatore economico esterno;
4. di pubblicare sul sito istituzionale del Comune la allegata relazione art. 34, comma 20, del D.L. 18/10/2012 n. 179

Successivamente,

CON voti favorevoli n. 8, contrari n. 3 (Mainetti – Santi – Rovati) , astenuti n. =, espressi nelle forme di legge da n. 11 Consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000.

Letto confermato e sottoscritto:

Il Sindaco
F.to Matteo Ferrari

Il Segretario Comunale
F.to Francesca Travaglino

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dalla data del 16-12-2022

Azzano Mella, 16-12-2022

Il Funzionario incaricato

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

- ☐ La presente deliberazione **E' DIVENUTA ESECUTIVA** il giorno 26-12-2022 per decorrenza dei termini di cui al D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267:

Azzano Mella

Il Segretario Comunale

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Azzano Mella

Il Segretario Comunale

Andrea Valentini

CN = Valentini Andrea
C = IT



COMUNE DI
AZZANO MELLA
Provincia di Brescia

RELAZIONE EX ART. 34 D.L. 179/2012

PROGETTO DEI SERVIZI DI IGIENE URBANA NEL TERRITORIO COMUNALE

NOVEMBRE 2022

Indice

Informazioni di sintesi	3
Quadro normativo ai sensi della relazione ex art. 34, c.20, DL 179/2021	4
Caratterizzazione del territorio	9
Stato attuale dei servizi	12
Nuovo progetto dei servizi di igiene urbana	16
Piano economico di gestione dei servizi.....	26
I criteri progettuali conseguenti e gli obblighi di servizio pubblico nel servizio di igiene urbana e l'assenza di compensazioni.....	27
Conclusioni in merito alla relazione ex art. 34 DL 179/2012.....	28

Informazioni di sintesi

Informazioni di sintesi

Oggetto dell'affidamento	Servizi di igiene urbana
Ente affidante	Comune di Azzano Mella (BS)
Tipo di affidamento	Appalto di servizio
Modalità di affidamento	Affidamento mediante procedura aperta e con applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità prezzo, ai sensi dell'art. 60 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 – Codice dei contratti pubblici
Durata del contratto	Sette anni
Specificare se nuovo affidamento o adeguamento di servizio già attivo	La relazione riguarda un nuovo affidamento ex D.L. n. 179/2012 art. 34, comma 20
Territorio interessato dal servizio affidato o da affidare	Il servizio oggetto dell'affidamento interessa il bacino territoriale del Comune di Azzano Mella

Soggetto responsabile della compilazione

Nominativo	-
Ente di riferimento	Comune di Azzano Mella (BS)
Area/Servizio	-
Telefono	-
Mail	-
Data di Redazione	Novembre 2022

Quadro normativo ai sensi della relazione ex art. 34, c.20, DL 179/2012

L'art. 34, cc. 20 e 21 DL 179 I 2012 convertito in Legge 221 I 2012, prevede per servizi pubblici locali di rilevanza economica, al fine di assicurare il rispetto della disciplina europea, la parità tra gli operatori, l'economicità della gestione e di garantire adeguata informazione alla collettività di riferimento, l'affidamento del servizio sulla base di apposita relazione, pubblicata sul sito internet dell'ente affidante, atta ad offrire contezza delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e dei contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico, indicando le compensazioni economiche se previste. Come largamente dibattuto (v. sentenza Consiglio di Stato, Sez. V, 23/10/2012 n. 5409), la distinzione tra servizi ed attività economiche e non economiche ha carattere dinamico ed evolutivo, cosicché non è possibile fissare a priori un elenco definitivo dei servizi di interesse generale di natura economica. Secondo la costante giurisprudenza comunitaria spetta infatti al giudice nazionale valutare circostanze e condizioni in cui il servizio viene prestato, tenendo conto, in particolare, dell'assenza di uno scopo precipuamente lucrativo, della mancata assunzione dei rischi connessi a tale attività ed anche dell'eventuale finanziamento pubblico dell'attività in questione. In sostanza, per qualificare un servizio pubblico come avente rilevanza economica o meno si deve prendere in considerazione non solo la tipologia o caratteristica merceologica del servizio, ma anche la soluzione organizzativa che l'ente locale, quando può scegliere, sente più appropriata per rispondere alle esigenze dei cittadini. Saranno, quindi, privi di rilevanza economica i servizi che sono resi agli utenti in chiave meramente erogativa e che, inoltre, non richiedono una organizzazione di impresa in senso stretto. La qualificazione di un servizio pubblico a rilevanza economica è correlata alla potenzialità di produrre un utile di gestione e, quindi, di riflettersi sull'assetto concorrenziale del mercato di settore.

Alla luce di tutto quanto sopra, per il servizio di igiene integrato risultano ricorrere le caratteristiche perché la gestione stessa possa rientrare nella categoria dei servizi pubblici a rilevanza economica, come ribadito dalle sentenze della Corte dei Conti (Sez. Reg. di Controllo Lombardia/531/2012/PAR del 17/12/2012 e 20/2014/PAR del 14/01/2014) *"la natura del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti è quella di servizio pubblico locale di rilevanza economica in quanto reso direttamente al singolo cittadino, con pagamento da parte dell'utente di una tariffa, obbligatoria per legge, di importo tale da coprire interamente il costo del servizio"*. La natura del servizio in tali termini è stata confermata anche dalle pronunce dell'Autorità Garante per la Concorrenza ed il Mercato in numerosi pareri.

Alla luce dei differenti e numerosi interventi legislativi, referendari e giurisprudenziali che ha subito la disciplina relativa all'affidamento ed alla gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, qual è senz'altro il servizio di igiene integrato, ad oggi la disciplina di riferimento è dettata dall'art. 34, comma 20 - 25, del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179, convertito in legge 17 dicembre 2012, n. 221 che si limita a prevedere un rinvio alla disciplina comunitaria.

In sintesi, nelle more dell'emanazione di una nuova normativa nazionale conforme alle indicazioni date dalla Corte Costituzionale, risultano applicabili in materia le seguenti normative:

- la disciplina comunitaria;
- il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti;
- l'art. 34 comma 20 del D.L. n. 179/2012 (Legge n. 221/2012)

Sulla base di tale previsione normativa, i possibili modelli che l'Amministrazione comunale può scegliere per la gestione del servizio igiene urbana, sono i seguenti:

- a) attraverso l'**affidamento diretto**, c.d. *in house providing*, purché sussistano i requisiti previsti dall'ordinamento comunitario, e vi sia l'assoggettamento ai vincoli disposti dalle vigenti normative;
- b) mediante il **mercato**, ossia individuando all'esito di una gara ad evidenza pubblica (appalto) il soggetto affidatario in applicazione delle norme di cui al D.Lgs. 50/2016;
- c) attraverso il c.d. **partenariato pubblico – privato** (ossia per mezzo di una società mista e quindi con una 'gara a doppio oggetto' per la scelta del socio o poi per la gestione del servizio).

I servizi pubblici locali di rilevanza economica possono in definitiva essere gestiti indifferentemente mediante il mercato (ossia individuando il soggetto affidatario all'esito di una gara ad evidenza pubblica) ovvero attraverso il c.d. partenariato pubblico – privato (ossia per mezzo di una società mista e quindi con una 'gara a doppio oggetto' per la scelta del socio o poi per la gestione del servizio), ovvero attraverso l'affidamento diretto, in house, senza previa gara, ad un soggetto che solo formalmente è diverso dall'ente, ma che ne costituisce sostanzialmente un diretto strumento operativo, ricorrendo in capo a quest'ultimo i requisiti della totale partecipazione pubblica, del controllo (sulla società affidataria) 'analogo' (a quello che l'ente affidante esercita sui propri servizi) e della realizzazione, da parte della società affidataria, della parte più importante della sua attività con l'ente o gli enti che la controllano."

Infine a seguito della Legge n. 190/2014 viene previsto che a tutela della concorrenza e dell'ambiente, le Regioni organizzino lo svolgimento dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica (tra cui è richiamato espressamente il servizio rifiuti) mediante ambiti o bacini territoriali ottimali, cui gli enti locali partecipano obbligatoriamente (in coerenza, con quanto previsto dall'art 200 del D.Lgs. 152/2006 che aveva già previsto l'organizzazione della gestione dei rifiuti urbani per ambiti territoriali ottimali). La scelta della forma di gestione spetta agli enti di governo degli ATO.

Considerato che l'art. 198, comma 1, del D.Lgs. 152/2006 stabilisce che i Comuni continuano la gestione dei rifiuti fino a che non inizi l'attività del soggetto aggiudicatario della futura gara a cui la costituenda Autorità d'ambito affiderà il servizio di gestione integrata dei rifiuti, appare necessario ed opportuno per il Comune provvedere ad un nuovo affidamento del servizio, in un quadro di tutela prioritario degli utenti, dei consumatori e, soprattutto, dell'ambiente.

Al fine di evitare possibili futuri contenziosi che potrebbero insorgere nel trasferimento del servizio all'ATO unico di bacino, durante l'esecuzione del servizio da parte del nuovo soggetto gestore, sarà necessario che gli eventuali atti di affidamento del servizio contemplino espressamente la possibilità della risoluzione anticipata del servizio, rispetto alla durata indicata nel bando di gara, prevedendo, al contempo, le modalità per il subentro del nuovo soggetto gestore scelto tramite procedura ad evidenza pubblica dagli ATO di riferimento.

La gestione del servizio

Si ritiene opportuno esaminare, seppur sinteticamente, i differenti modelli gestori del servizio al fine di fornire, ferma ed impregiudicata la discrezionalità amministrativa in capo all'Ente, elementi utili alla scelta di un modello gestorio piuttosto che un altro.

L'ipotesi di gestione in house providing

Già l'art. 113, comma 5, lett. c), T.U.E.L. e s.m.i., stabiliva che l'erogazione del servizio pubblico locale può avvenire attraverso il conferimento della titolarità del servizio «a società a capitale interamente pubblico a condizione che l'ente o gli enti pubblici titolari del capitale sociale esercitino sulla società un controllo analogo

a quello esercitato sui propri servizi e che la società realizzi la parte più importante della propria attività con l'ente o gli enti pubblici che la controllano».

Tali requisiti sono la proprietà, da parte dell'ente pubblico, del capitale sociale del soggetto affidatario e l'esercizio sul medesimo di una forma di controllo analoga a quella svolta sui propri servizi, e l'esercizio, da parte della società affidataria, della quota prevalente della sua attività a favore dei soci. Da ciò deriva, nell'ipotesi di scelta di un tale modello operativo:

1. la necessità che l'ente sottoscriva interamente il capitale sociale, il che deve avvenire, in tutto o in parte, in data antecedente l'avvio di una tale modalità di esercizio del ciclo dei rifiuti;
2. l'onere dell'esercizio sulla società in house di un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi da effettuare mediante a) richieste di rapporti alle società; b) richieste di esibizioni documentali; c) visite ispettive, d) accesso fisico a luoghi e cose;
3. l'inserimento, in contratto di servizio all'uopo redatto, di specifiche clausole che regolino in maniera adeguata il sistema di informazione e di verifica sulla gestione del servizio affidato alla società;
4. l'obbligo dell'approvazione preventiva e/o successiva dei relativi atti;
5. l'onere dell'approvazione di una relazione con la quale vengono definiti i piani di investimento di breve e lungo periodo nonché il budget dettagliato relativo all'esercizio di successivo;
6. l'obbligo del consolidamento dei bilanci della società in house;
7. l'onere della gestione diretta del personale;
8. la necessità del rispetto delle procedure pubblicistiche sia in materia di assunzione del personale che per quanto attiene le modalità di affidamento di appalti pubblici.

Da tali premesse emergono una serie di criticità nella gestione del servizio *in house providing* di non agevole soluzione in una congiuntura socio economica che vede l'ente locale in endemica penuria di professionalità, da un lato, atte a gestire il servizio secondo le caratteristiche precipue che il modello richiede e, dall'altro, dalla difficoltà di far fronte in via diretta ad un servizio pubblico di chiara rilevanza economica.

L'ipotesi di gestione mediante società mista pubblico-privata

Le società miste sono società a partecipazione pubblica e privata. Esse rappresentano una modalità di gestione di servizi pubblici locali da parte dell'Amministrazione, alternativa rispetto all'esternalizzazione effettuata mediante l'affidamento a soggetti terzi selezionati con gara, nonché rispetto alla gestione in house providing.

In tali ipotesi non si realizzerebbe un "affidamento diretto" alla società mista, ma piuttosto un "affidamento con procedura di evidenza pubblica" dell'attività "operativa" della società mista al partner privato, tramite la stessa gara volta alla individuazione di quest'ultimo, configurandosi nel caso di specie una gara a doppio oggetto (affidamento del servizio e ricerca del socio) in cui le prestazioni relative ai servizi da svolgere siano state concretamente, precisamente, temporalmente ed oggettivamente specificate nella gara pubblica. La Corte di Giustizia ha, infatti, ritenuto l'ammissibilità dell'affidamento di servizi a società miste, a condizione che si svolga in unico contesto una gara avente ad oggetto la scelta del socio privato (socio non solo azionista, ma soprattutto operativo) e l'affidamento del servizio già predeterminato con obbligo della società mista di mantenere lo stesso oggetto sociale durante l'intera durata della concessione." (Tar Lazio, sez. II bis, del 15 marzo 2015 n. 4010).

Da ciò deriva, nell'ipotesi di scelta di un tale modello operativo:

- l'onere dell'Ente pubblico partecipante di corrispondere emolumenti ai suoi rappresentanti della società mista;
- l'onere dell'Ente pubblico partecipante di contribuire finanziariamente al funzionamento degli organi societari della mista;
- la necessità di un controllo costante e non sempre agevole su atti ed organi societari;
- la difficoltà di stabilire la durata della società mista, durata cui va necessariamente commisurata la sostanza del piano industriale presentato in sede di gara dal partner privato, in considerazione della possibile operatività, in un prossimo futuro, dell'Ambito unico regionale in materia di rifiuti al cui ente di governo sarà, per legge, devoluta la scelta della modalità di gestione del servizio.

La scelta della società mista implica costi di gestione della partecipazione societaria, criticità nell'azione di controllo e sindacato della effettiva e fattiva realizzazione del servizio di igiene integrato da parte del socio privato e lascia aperte incognite di sicuro rilievo economico circa la concreta compatibilità con l'operatività, in un prossimo futuro, dell'Ambito unico regionale in materia di rifiuti.

L'ipotesi dell'appalto di servizi a terzi

Altra modalità di gestione del servizio di igiene integrato, ricorrendo anche in questo caso all'esternalizzazione, è il modulo tradizionale del ricorso al mercato: ossia l'individuazione del soggetto gestore all'esito di una gara ad evidenza pubblica (appalto) in applicazione delle norme previste dal D.Lgs. 50/2016.

Da ciò deriva, nell'ipotesi di scelta di un tale modello operativo:

- la gara di rilievo comunitario con obblighi di assolvimento di pubblicità preventiva presso G.U.C.E. (Gazzetta Ufficiale Comunità europea), G.U.R.I. (Gazzetta Ufficiale Repubblica Italiana), giornali a tiratura nazionale e locale, sito internet ministeriale, comunale ed albo pretorio on line, garantisce il rispetto dei principi comunitari di trasparenza, parità, concorrenza, non discriminazione tra gli operatori del settore;
- la scelta di un partner privato di provata solidità finanziaria (a mezzo produzione di referenze bancarie, esibizione di bilanci, etc.) ed esperienza nel settore di riferimento per richiesta, a comprova dei requisiti di ammissione ai fini dell'aggiudicazione, di dimostrazione dell'avvenuta gestione di servizi analoghi e di un volume di affari di ammontare pari / superiore a quello oggetto dell'appalto;
- l'eliminazione dei costi di gestione legati alla costituzione di società miste e/o in house providing;
- risulta compatibile con la costituzione dell'ATO unico regionale sulla base della previsione di affidamento per 5-7 anni e dell'inserimento, nel bando di gara e relativo disciplinare, di una ipotesi di recesso anticipato e concordato tra le parti nell'ipotesi di entrata a regime dell'ATO unico regionale nel corso della vigenza contrattuale;
- spoglia l'Ente di ogni aspetto gestionale (pur rimanendo titolare del servizio sino all'entrata in vigore dell'ATO unico regionale), affidandolo ad un soggetto formalmente e sostanzialmente terzo;
- consente di esercitare una forma di controllo attraverso la nomina del Direttore dell'esecuzione del contratto, quale organo straordinario e temporaneo dell'amministrazione, investito di uno specifico incarico e sul quale ricade la responsabilità per la proficua realizzazione del rapporto negoziale con l'affidatario. Tale figura prevista dal D.Lgs 50/2016 ha, infatti, la duplice finalità di sollevare gli altri uffici dell'Amministrazione di tutte le attività di controllo sul servizio e di far sì che il soggetto gestore renda un servizio efficiente, efficace e di qualità alla collettività servita.

Scelta di affidamento del servizio mediante appalto a terzi e motivazioni

Alla luce di quanto evidenziato la scelta amministrativa non può che essere orientata verso ricorso al mercato, ossia all'individuazione del soggetto gestore all'esito di una gara ad evidenza pubblica, in applicazione delle norme previste dal D.Lgs. 50/2016. Una tale scelta scaturisce dalla analisi comparativa dei modelli operativi esistenti (*gestione in house, società mista ed appalto*) e dalla considerazione che il ricorso alla gara di evidenza pubblica per selezione del partner privato, sia quella che, allo stato delle regole normative esistenti, meglio coniuga il necessario rispetto della disciplina comunitaria e di settore in materia, con le esigenze di efficacia e efficienza dell'azione amministrativa per tutte le ragioni espresse precedentemente.

Riepilogando quanto esposto, emerge che la scelta di gestire il servizio mediante società in house non appare allo stato percorribile per la mancanza all'interno dell'Amministrazione comunale di adeguate strutture e/o personale in grado di poter effettuare il *c.d. controllo analogo* come richiesto dalla giurisprudenza. Inoltre si andrebbe a costituire un soggetto giuridico nuovo destinato a doversi estinguere al momento della costituzione del nuovo ATO Unico Regionale con tutte le problematiche connesse alla liquidazione societaria.

Così come la scelta di gestire il servizio mediante società mista pubblica/privata e, quindi, attraverso la creazione di una persona giuridica nuova, appare, per quanto precedentemente detto, non adeguata in una fase "transitoria" in cui pur dovendo gestire il servizio, si è in attesa dell'attuazione della norma che prevede la costituzione del nuovo ATO Unico Regionale. Anche per questa società sarebbe prevista la fase liquidatoria sulla quale l'ente dovrebbe vigilare e partecipare.

Di contro, l'affidamento del servizio a terzi mediante procedura ad evidenza pubblica, oltre a rispettare i principi comunitari della libera prestazione di servizi, appare la soluzione più idonea per la futura gestione del servizio, oltre che la più conveniente per la collettività, sotto il profilo dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità della stessa. Condizione ulteriormente rafforzata dal fatto che tale modalità gestoria, per la sua durata limitata, si integra anche con la futura entrata in vigore dell'ATO Regionale.

Caratterizzazione del territorio

Inquadramento territoriale

Dati territoriali (riferimento anno 2021):

Abitanti:	3.370
Famiglie:	1.306
Utenze domestiche:	2.456
Utenze non domestiche:	249
Superficie:	10,56 kmq
Densità:	302,0 ab/kmq

Andamento demografico

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di Azzano Mella dal 2001 al 2020. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



La tabella in basso riporta la popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Nel 2011 sono riportate due righe in più, su sfondo grigio, con i dati rilevati il giorno del censimento decennale della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2001	31 dicembre	1.876	-	-	-	-
2002	31 dicembre	2.005	+129	+6,88%	-	-
2003	31 dicembre	2.129	+124	+6,18%	799	2,66
2004	31 dicembre	2.237	+108	+5,07%	854	2,62
2005	31 dicembre	2.399	+162	+7,24%	905	2,65

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2006	31 dicembre	2.525	+126	+5,25%	977	2,58
2007	31 dicembre	2.612	+87	+3,45%	1.016	2,57
2008	31 dicembre	2.665	+53	+2,03%	1.051	2,54
2009	31 dicembre	2.763	+98	+3,68%	1.099	2,51
2010	31 dicembre	2.900	+137	+4,96%	1.146	2,53
2011 ⁽¹⁾	8 ottobre	3.030	+130	+4,48%	1.193	2,54
2011 ⁽²⁾	9 ottobre	2.969	-61	-2,01%	-	-
2011 ⁽³⁾	31 dicembre	2.962	+62	+2,14%	1.191	2,49
2012	31 dicembre	3.048	+86	+2,90%	1.211	2,52
2013	31 dicembre	3.110	+62	+2,03%	1.217	2,56
2014	31 dicembre	3.141	+31	+1,00%	1.235	2,54
2015	31 dicembre	3.158	+17	+0,54%	1.242	2,54
2016	31 dicembre	3.189	+31	+0,98%	1.244	2,55
2017	31 dicembre	3.332	+143	+4,48%	1.270	2,55
2018*	31 dicembre	3.360	+28	+0,84%	1.280	2,55
2019*	31 dicembre	3.370	+10	+0,30%	1.306	2,53
2020*	31 dicembre	3.356	-14	-0,42%	(v)	(v)

⁽¹⁾ popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.

⁽²⁾ popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.

⁽³⁾ la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.

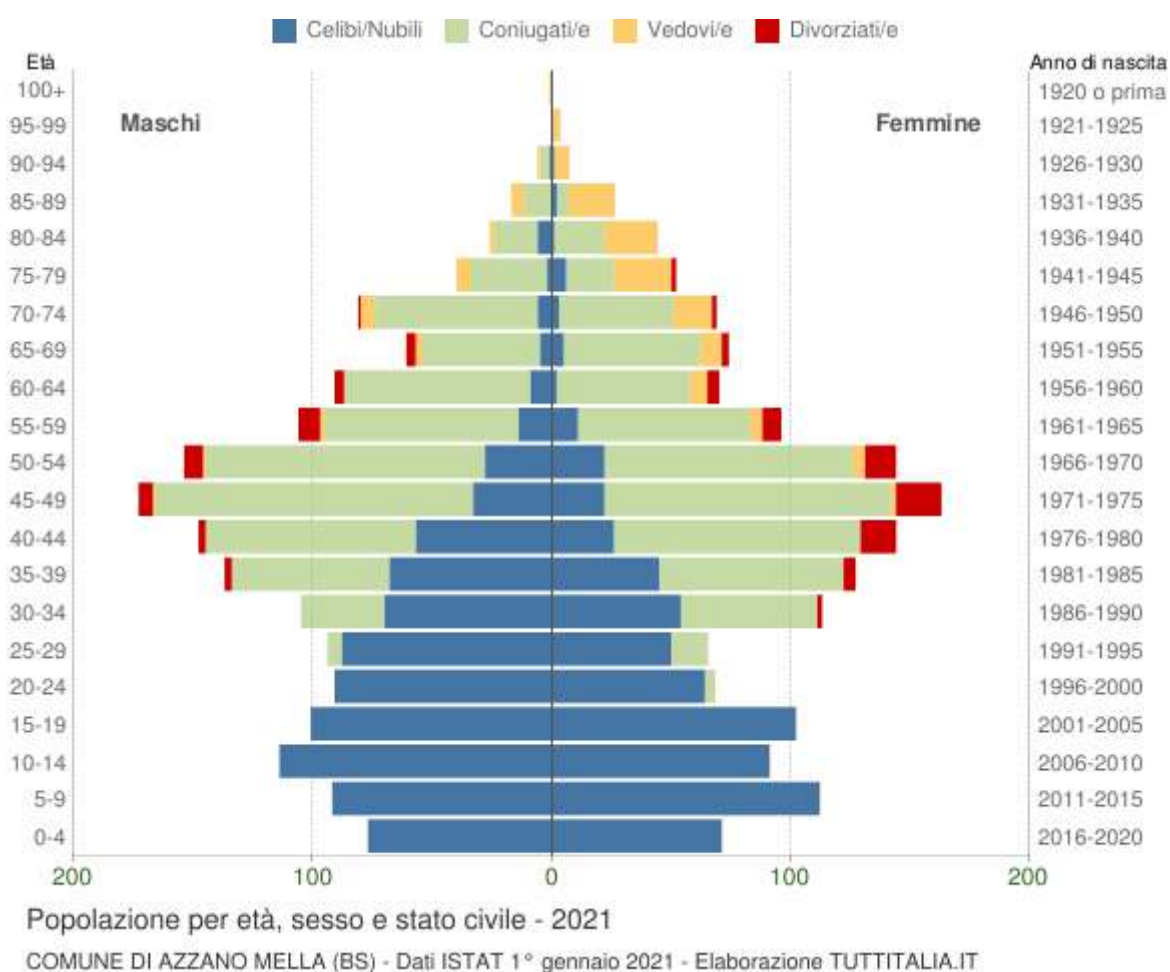
(*) popolazione post censimento

(v) dato in corso di validazione

Il grafico in basso, detto Piramide delle Età, rappresenta la distribuzione della popolazione residente a Azzano Mella per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2021. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione, ma quelli riferiti allo stato civile sono ancora in corso di validazione.

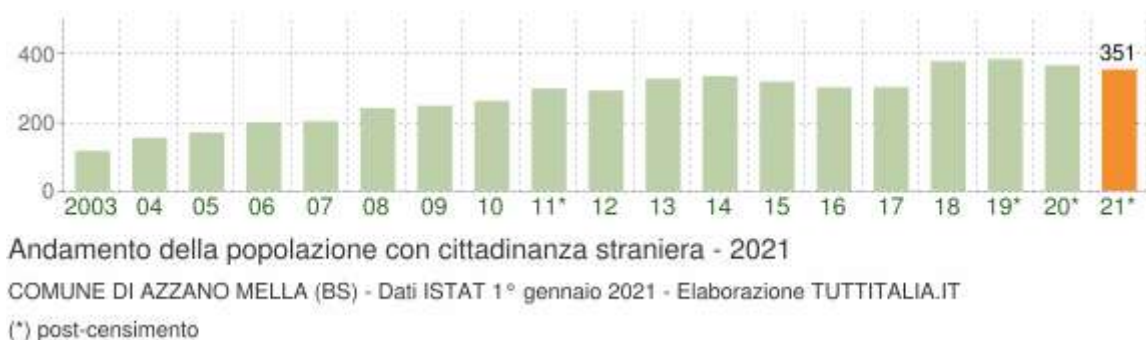
La popolazione è riportata per classi quinquennali di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.

In generale, la forma di questo tipo di grafico dipende dall'andamento demografico di una popolazione, con variazioni visibili in periodi di forte crescita demografica o di cali delle nascite per guerre o altri eventi.



Popolazione straniera

Popolazione straniera residente a Azzano Mella al 1° gennaio 2021. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.



Gli stranieri residenti a Azzano Mella al 1° gennaio 2021 sono 351 e rappresentano il 10,5% della popolazione residente.

La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dal Marocco con il 15,1% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dalla Romania (13,4%) e dalla Repubblica Popolare Cinese (12,8%).

Stato attuale dei servizi

Produzione rifiuti

Allo stato attuale la normativa prevede il raggiungimento del 65% di raccolta differenziata, ma il Comune di Azzano Mella ha già superato tale obiettivo, come evidente dalla seguente tabella (fonte ISPRA).

Anno	Popolazione	RD (t)	Tot. RU (t)	RD (%)	RD Pro capite (kg/ab.*anno)	RU pro capite (kg/ab.*anno)
2020	3.315	1.277,47	1.530,37	83,47	385,36	461,65
2019	3.370	1.211,91	1.462,65	82,86	359,62	434,02
2018	3.360	1.196,12	1.457,86	82,05	355,99	433,89

Nella seguente tabella si riportano le quantità di rifiuti prodotte nell'anno 2020 (fonte MUD).

Merceologia	Quantità (ton)	Procapite (kg/ab/anno)
Rifiuto urbano residuo (indifferenziato)	252,9	75,0
Frazione organica	224,7	66,7
Carta e cartone	173,0	51,3
Plastica	111,4	33,1
Vetro e metalli	144,6	42,9
Scarto verde	359,0	106,5
Rifiuti ingombranti	158,0	46,9
Tessili	0,0	0,0
RAEE	15,2	4,5
Ex RUP	3,7	1,1
Altro	114,7	34,0
Totale	1.557,2	462,1

La percentuale attualmente raggiunta di raccolta differenziata risulta pari a **83,8** %.

Servizi di raccolta

Nel territorio comunale da diversi anni è stato avviato un servizio di raccolta differenziata con modalità domiciliare, attuato sull'intero territorio.

La raccolta domiciliare, per tutte le utenze non domestiche e per quelle domestiche, avviene mediante prelievo dei contenitori o sacchi, attualmente in dotazione alle utenze, che devono essere posizionati a cura dell'utenza nelle immediate vicinanze dell'accesso privato, su suolo pubblico o di libero accesso.

Con contratto repertorio n. 572 del 13.09.2012 è stato affidato il servizio integrato di raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani alla ditta Aprica S.p.a., per la durata di anni 5 (oltre 5 anni di rinnovo) dal 17/09/2012 al 16/09/2017, con opzione dal 17/09/2017 al 16/09/2022.

I servizi affidati sono i seguenti.

Rifiuto	Utenze domestiche	Utenze non domestiche
Indifferenziato (domiciliare)	1 v/sett	1 v/sett inverno
Raccolta pannolini (a richiesta)	3 vv/sett (di cui una con raccolta indifferenziato)	
Organico (domiciliare)	2 vv/sett in inverno 3 vv/sett in estate (tre mesi)	2 vv/sett in inverno 3 vv/sett in estate (tre mesi)
Plastica (domiciliare)	1 v/sett	1 v/sett
Vetro e metalli (domiciliare)	1 v/sett	1 v/sett
Carta e cartone congiunta (domiciliare)	1 v/sett	1 v/sett
Ingombranti, beni durevoli e RAEE (a chiamata)	Non previsto	Non previsto
Verde e potature	Stradale, 1 v/sett (n. 4 Green box in località: via Gerette, via delle Brede, Zona Orti e cimitero)	Non previsto
Pile e farmaci (rivenditori)	Su richiesta, n.10 contenitori per pile e n.1 per farmaci	
Oli esausti	Su richiesta, svuotamento n.4 contenitori	

Di seguito si riporta il calendario attuale delle raccolte.



IL CALENDARIO DELLA RACCOLTA 2022

Quando facciamo la raccolta differenziata, la vita è più azzurra



Servizio gestito da
Aprica
GRUPPO a2a

GENNAIO		FEBBRAIO		MARZO		APRILE		MAGGIO		GIUGNO	
1	S	1	M	1	M	1	V	1	D	1	M
2	D	2	M	2	M	2	S	2	L	2	G
3	L	3	G	3	G	3	D	3	M	3	V
4	M	4	V	4	V	4	L	4	M	4	S
5	M	5	S	5	S	5	M	5	G	5	D
6	G	6	D	6	D	6	M	6	V	6	L
7	V	7	L	7	L	7	G	7	S	7	M
8	S	8	M	8	M	8	V	8	D	8	G
9	D	9	M	9	M	9	S	9	L	9	V
10	L	10	G	10	G	10	D	10	M	10	S
11	M	11	V	11	V	11	L	11	M	11	D
12	M	12	S	12	S	12	M	12	G	12	M
13	G	13	D	13	D	13	M	13	V	13	L
14	V	14	L	14	L	14	G	14	S	14	M
15	S	15	M	15	M	15	V	15	D	15	G
16	D	16	M	16	M	16	S	16	L	16	V
17	L	17	G	17	G	17	D	17	M	17	S
18	M	18	V	18	V	18	L	18	M	18	D
19	M	19	S	19	S	19	M	19	G	19	M
20	G	20	D	20	D	20	M	20	V	20	L
21	V	21	L	21	L	21	G	21	S	21	M
22	S	22	M	22	M	22	V	22	D	22	G
23	D	23	M	23	M	23	S	23	L	23	V
24	L	24	G	24	G	24	D	24	M	24	S
25	M	25	V	25	V	25	L	25	M	25	D
26	M	26	S	26	S	26	M	26	G	26	M
27	G	27	D	27	D	27	M	27	V	27	L
28	V	28	L	28	L	28	G	28	S	28	M
29	S			29	M	29	V	29	D	29	G
30	D			30	M	30	S	30	L	30	V
31	L			31	G			31	M		

LEGENDA ELENCO RIFIUTI

- O** ORGANICO
bidone marrone
lunedì + venerdì
anche mercoledì da Giugno ad Agosto
- V** VETRO E METALLO
bidone verde
lunedì
- P** PANNOLINI E PANNOLONI
sacco azzurro
lunedì + mercoledì + venerdì
- R** INDIFFERENZIATO
sacco grigio
mercoledì
- P** PLASTICA
sacco giallo
venerdì
- C** CARTA E CARTONE
bidoncino bianco (oppure bidoncino blu)
venerdì

ORARI CENTRO DI RACCOLTA

ESTIVO dal 1 Aprile al 30 Ottobre
martedì e giovedì: 15.00 - 18.00
sabato: 9.00-12.00 + 14.00-18.00

INVERNALE dal 1 Novembre al 31 Marzo
martedì e giovedì: 14.00 - 17.00
sabato: 9.00-12.00 + 13.00-17.00

Nei giorni di lunedì, mercoledì, venerdì e domenica il centro di raccolta è chiuso.

ATTENZIONE
I rifiuti vengono ritirati se esposti entro le 6.00 di mattina del giorno di raccolta, e non prima delle 21.00 del giorno precedente.

CONTATTI
Per informazioni sul servizio, e per prenotare il ritiro dei rifiuti ingombranti a domicilio:
www.apricaspa.it
Numero Verde 800 437678
dal lunedì al venerdì: 8.00-20.00 | sabato 8.00-15.00
Comune di Azzano Mella: **030 9748449**
tecnico@comune.azzanomella.bs.it



IL CALENDARIO DELLA RACCOLTA 2022

Quando facciamo la raccolta differenziata, la vita è più azzurra



Servizio gestito da
Aprica
GRUPPO a2a

LUGLIO		AGOSTO		SETTEMBRE		OTTOBRE		NOVEMBRE		DICEMBRE	
1	V OCPP	1	L OVP	1	G	1	S	1	M	1	G
2	S	2	M	2	V OCPP	2	D	2	M RP	2	V OCPP
3	D	3	M RPO	3	S	3	L OVP	3	G	3	S
4	L OVP	4	G	4	D	4	M	4	V OCPP	4	D
5	M	5	V OCPP	5	L OVP	5	M RP	5	S	5	L OVP
6	M RPO	6	S	6	M	6	G	6	D	6	M
7	G	7	D	7	M RP	7	V OCPP	7	L OVP	7	M RP
8	V OCPP	8	L OVP	8	G	8	S	8	M	8	G
9	S	9	M	9	V OCPP	9	D	9	M RP	9	V OCPP
10	D	10	M RPO	10	S	10	L OVP	10	G	10	S
11	L OVP	11	G	11	D	11	M	11	V OCPP	11	D
12	M	12	V OCPP	12	L OVP	12	M RP	12	S	12	L OVP
13	M RPO	13	S	13	M	13	G	13	D	13	M
14	G	14	D	14	M RP	14	V OCPP	14	L OVP	14	M RP
15	V OCPP	15	L OVP	15	G	15	S	15	M	15	G
16	S	16	M	16	V OCPP	16	D	16	M RP	16	V OCPP
17	D	17	M RPO	17	S	17	L OVP	17	G	17	S
18	L OVP	18	G	18	D	18	M	18	V OCPP	18	D
19	M	19	V OCPP	19	L OVP	19	M RP	19	S	19	L OVP
20	M RPO	20	S	20	M	20	G	20	D	20	M
21	G	21	D	21	M RP	21	V OCPP	21	L OVP	21	M RP
22	V OCPP	22	L OVP	22	G	22	S	22	M	22	G
23	S	23	M	23	V OCPP	23	D	23	M RP	23	V OCPP
24	D	24	M RPO	24	S	24	L OVP	24	G	24	S
25	L OVP	25	G	25	D	25	M	25	V OCPP	25	D
26	M	26	V OCPP	26	L OVP	26	M RP	26	S	26	L OVP
27	M RPO	27	S	27	M	27	G	27	D	27	M
28	G	28	D	28	M RP	28	V OCPP	28	L OVP	28	M RP
29	V OCPP	29	L OVP	29	G	29	S	29	M	29	G
30	S	30	M	30	V OCPP	30	D	30	M RP	30	V OCPP
31	D	31	M RPO			31	L OVP			31	S

LEGENDA ELENCO RIFIUTI

O **ORGANICO**
bidone marrone
lunedì + venerdì
anche mercoledì da Giugno ad Agosto

V **VETRO E METALLO**
bidone verde
lunedì

P **PANNOLINI E PANNOLONI**
sacco azzurro
lunedì + mercoledì + venerdì

R **INDIFFERENZIATO**
sacco grigio
mercoledì

P **PLASTICA**
sacco giallo
venerdì

C **CARTA E CARTONE**
bidoncino bianco (oppure bidoncino blu)
venerdì

ORARI CENTRO DI RACCOLTA
ESTIVO dal 1 Aprile al 30 Ottobre
martedì e giovedì: 15.00 - 18.00
sabato: 9.00-12.00 + 14.00-18.00

INVERNALE dal 1 Novembre al 31 Marzo
martedì e giovedì: 14.00 - 17.00
sabato: 9.00-12.00 + 13.00-17.00

Nei giorni di lunedì, mercoledì, venerdì e domenica il centro di raccolta è chiuso.

ATTENZIONE
I rifiuti vengono ritirati se esposti entro le 6.00 di mattina del giorno di raccolta, e non prima delle 21.00 del giorno precedente.

CONTATTI
Per informazioni sul servizio, e per prenotare il ritiro dei rifiuti ingombranti a domicilio:
www.apricaspa.it
Numero Verde 800 437678
dal lunedì al venerdì 8.00-20.00 | sabato 8.00-15.00
Comune di Azzano Mella: **030 9748449**
tecnico@comune.azzanomella.bs.it

Risultano inoltre presenti altri servizi svolti in economia o con altri appalti, ed in particolare:

- raccolta su chiamata rifiuti ingombranti
- servizi di spazzamento manuale delle strade
- raccolta rifiuti abbandonati
- raccolta rifiuti mercati e manifestazioni

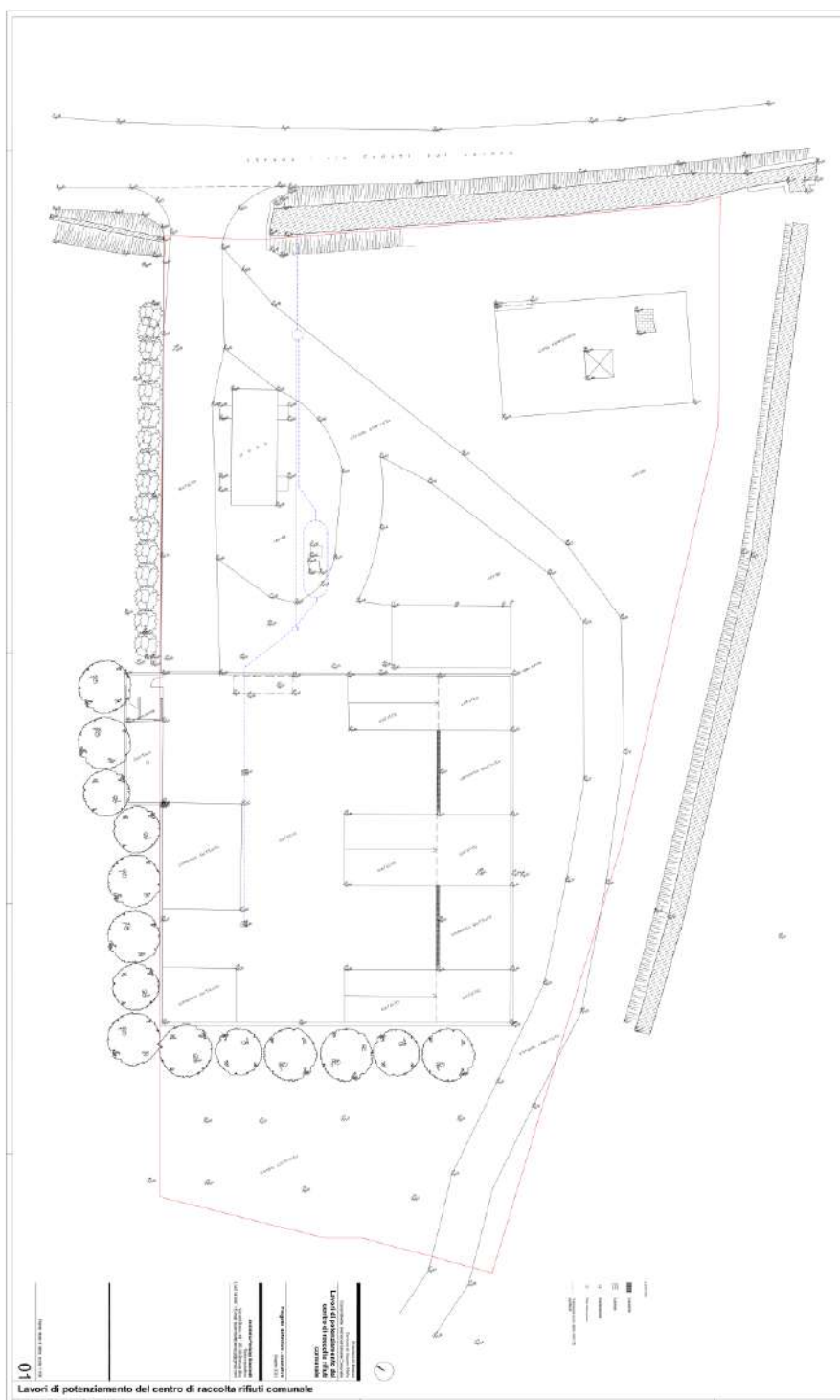
Le dotazioni alle utenze sono state distribuite considerando tutte le utenze come monoutenza (anche eventuali condomini), secondo i seguenti criteri:

- Raccolta indifferenziato: sacchi a carico delle utenze;
- Raccolta frazione organica: contenitori da 25-30 litri per utenze domestiche monoutenza, oltre alla biopattumiera aerata da 10 litri, a 240 litri per utenze non domestiche; comprensiva di sacchi compostabili;
- Raccolta frazione carta e cartone: contenitori da 35-40 litri per utenze domestiche monoutenza a 240/1100 litri per utenze non domestiche;
- Raccolta frazione plastica: sacchi a carico del gestore;

- Raccolta frazione vetro e metallo: contenitori da 35-40 litri per utenze domestiche monoutenza a 240 litri per utenze non domestiche.

Ad integrazione dei servizi di raccolta, è attivo un Centro di Raccolta, ubicato in Via Caduti sul Lavoro, con apertura per 13 ore settimanali.

Di seguito si riporta la planimetria del Centro di Raccolta.



Nuovo progetto dei servizi di igiene urbana

L'attuale sistema dei servizi di raccolta e di igiene urbana non presenta particolari criticità se non l'esigenza di eliminare la presenza dei contenitori a libero accesso per la raccolta dello scarto verde (Green box) e posizionarli presso il Centro di Raccolta in area adiacente appositamente ristrutturata.

Ad integrazione di quanto sopra, l'Ente intende:

- valutare la possibilità di attivare la tariffa puntuale e quindi prevedere la contabilizzazione dei conferimenti del rifiuto indifferenziato ed eventuali altri,
- integrare il sistema di controllo e monitoraggio dei servizi in coerenza con lo Schema Regolatorio I previsto dalla Delibera ARERA n.15/2022.

Tale obiettivo permette di acquisire **un maggior controllo delle attività svolte dal gestore ed una maggiore responsabilizzazione dei comportamenti da parte delle singole utenze.**

In questo contesto, il progetto proposto prevede il raggiungimento di un obiettivo ambientale di **riduzione rifiuti** (prudenzialmente non quantificato) e di **raccolta differenziata dell'87%**, raggiungibili entro tre mesi dall'avvio dei servizi previsti nell'appalto.

Nella seguente tabella si riportano le quantità di rifiuti di progetto, a regime.

Merceologia	Quantità (ton)	Procapite (kg/ab/anno)
Rifiuto urbano residuo (indifferenziato)	202,4	60,1
Frazione organica	225,0	66,8
Carta e cartone	178,7	53,0
Plastica	116,8	34,7
Vetro e metalli	152,2	45,2
Scarto verde	364,4	108,1
Rifiuti ingombranti	179,1	53,1
Tessili	6,6	2,0
RAEE	16,4	4,9
Ex RUP	3,6	1,1
Altro	112,0	33,2
Totale	1.557,2	462,1

Le azioni di progetto seguono l'obiettivo principale, ovvero l'individuazione di servizi che sull'intero territorio permettano l'individuazione del singolo conferimento, sia esso da utenze residenti, da utenze non domestiche o da flussi turistici e non residenti.

Per raggiungere tale obiettivo le azioni di progetto, in base alle caratteristiche urbanistiche o criticità del territorio, prevedono:

1. **una maggiore efficacia del servizio di raccolta domiciliare;**
2. **realizzazione lavori di adeguamento del Centro di Raccolta;**
3. **una maggiore efficacia dei servizi di igiene urbana;**
4. **l'attivazione di sistemi di identificazione dell'utenza alle frazioni raccolte o conferite dalle utenze;**

5. **l'informatizzazione di tutti i servizi di raccolta e igiene urbana in coerenza con quanto previsto dallo Schema I della Delibera ARERA n.15/2022, ed in particolare: a) la creazione, l'aggiornamento e la costante condivisione con l'Ente di una Banca dati unica che contenga le informazioni dei conferimenti di ciascuna utenza sia per le raccolte con modalità porta a porta, sia i conferimenti presso il Centro di Raccolta (inclusi eventuali conferimenti attraverso il servizio a chiamata dei rifiuti voluminosi); b) l'utilizzo di un software gestionale duale (ossia con possibilità di accesso in tempo reale a tutte le informazioni sia per il gestore che per l'Ente); c) l'utilizzo di dispositivi hardware sia fissi che portatili a bordo mezzo per la lettura dei TAG RFID UHF da applicare alle attrezzature di raccolta;**
6. **la redazione e diffusione della Carta della Qualità (rif. TQRIF ARERA).**

Servizio di raccolta rifiuti

Servizio domiciliare

Uno dei principali obiettivi del presente progetto è quello di contabilizzare i singoli conferimenti da parte delle utenze.

Per raggiungere tale scopo il progetto prevede, a carico del nuovo gestore dei servizi, l'associazione ad ogni contenitore rigido di un transponder per l'individuazione dell'utente.

Il servizio di raccolta domiciliare delle principali frazioni di rifiuto è previsto sull'intero territorio comunale e per tutte le utenze secondo le principali frequenze di raccolta (utenze domestiche e non) come indicato nella successiva tabella.

Il periodo estivo, ove non indicato diversamente, è considerato da 1 Giugno a 31 Agosto.

Rifiuto	Utenze domestiche	Utenze non domestiche
Indifferenziato	1 v/sett	1 v/sett
Pannolini e pannoloni (domiciliare)	3 vv/sett (di cui una con raccolta indifferenziato)	
Organico	Inverno: 2 vv/sett Estate: 3 vv/sett	Inverno: 2 vv/sett Estate: 3 vv/sett
Plastica	1 v/sett	1 v/sett
Vetro e metalli	1 v/sett	1 v/sett
Carta e cartone congiunta	1 v/sett	1 v/sett
Scarto verde	Presso CdR	non previsto
Ingombranti, beni durevoli e RAEE (a chiamata)	Tempo di risposta entro 15 giorni	
Pile e farmaci (rivenditori)	Minimo 1 v/mese o a riempimento	
Oli vegetali (stradale n.2 postazioni)	Minimo 1 v/mese o a riempimento	
Raccolta presso mercati settimanali	Servizio svolto da altro appaltatore	
Raccolta presso manifestazioni, sagre, ecc.	Frequenza: 10 vv/anno Compreso posizionamento e ritiro contenitori	

Per i servizi su chiamata verrà messo a disposizione da parte del soggetto gestore un numero telefonico verde con risposta diretta da parte di un operatore, anche da telefono mobile, nel rispetto dei criteri previsti dalla Delibera ARERA n.15/2022, nella fascia oraria dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 18.00, nonché un numero relativo ad una segreteria telefonica attiva 24 ore su 24.

Saranno a carico dell'Impresa aggiudicataria, compresi nel canone, la fornitura dei contenitori rigidi in dotazione alle utenze del territorio per la raccolta della frazione indifferenziata ed eventuali altre alle utenze sprovviste.

La tipologia e colorazione dei contenitori, la calendarizzazione della fornitura, il processo di inizializzazione dei transponder e quant'altro per la consegna degli stessi alle utenze, sono oneri a carico del gestore e programmati secondo quanto indicato dall'Ente.

Sono, inoltre, a carico dell'Impresa aggiudicataria tutte le sostituzioni/integrazioni necessarie dei contenitori rigidi in dotazione alle utenze non domestiche del territorio od eventuali nuove utenze.

Sono a carico dell'Impresa aggiudicataria la fornitura e consegna di sacchi alle utenze domestiche per la raccolta della frazione organica e di sacchi a tutte le utenze per la raccolta della plastica e di sacchi a tutte le utenze per la raccolta dei pannolini (di colore azzurro).

È compresa la raccolta dei rifiuti urbani nei cimiteri ubicati sul territorio dell'Ente con la stessa frequenza prevista per i servizi di raccolta domiciliare nelle rispettive frazioni di rifiuto.

L'Ente potrà riservarsi la possibilità di richiedere adeguate attrezzature al soggetto gestore per lo stoccaggio dei rifiuti e per ottimizzare il servizio.

La gestione del Centro di Raccolta dovrà assicurare l'assolvimento dei seguenti compiti:

- fornitura delle attrezzature di raccolta rifiuti (container, press container, ecc.)
- fornitura di una piccola pesa informatizzata per identificazione utenze e conferimenti;
- fornitura e predisposizione di accesso informatizzato mediante badge;
- l'apertura del Centro di Raccolta per un orario di **13 ore/sett** secondo seguente calendario:
 - estivo (1 aprile - 31 ottobre): martedì e giovedì (15-18), sabato (9-12 e 14-18)
 - invernale (1 novembre - 31 marzo): martedì e giovedì (14-17), sabato (9-12 e 13-17)
- la pulizia interna ed esterna dell'area di transito dei cittadini;
- il pagamento degli oneri relativi alle utenze (acqua, luce, ecc.);
- la registrazione di ogni singolo conferimento da parte delle utenze;
- l'assistenza ai cittadini al corretto conferimento dei rifiuti, sensibilizzando l'utenza ad un corretto e maggiore conferimento differenziato dei rifiuti sia all'interno dei contenitori, che nelle eventuali aree destinate allo stoccaggio a terra;
- il controllo visivo dei materiali conferiti, verificando che corrispondano, per provenienza e tipologia, a quelli per i quali è stato istituito il servizio;
- la corretta gestione dei contenitori presenti e l'organizzazione dello svuotamento con frequenza tale da evitare la fuoriuscita dei rifiuti.

I rifiuti ammessi al Centro di Raccolta sono:

Tipologia rifiuto	
Carta e cartone	Raee: lampade al neon a basso consumo fonti luminose (R 5)
Legno	Rifiuti ingombranti (materassi, poltrone, divani...)
Rottami ferrosi	Materiale inerte (solo piccole quantità da lavori di manutenzione domestica)
Vetro da imballaggio, Lastre di vetro e specchi	Pile esaurite e Accumulatori al piombo e batterie d'avviamento (solo da utenze domestiche)
Imballaggi in plastica, polistirolo da imballaggio, Beni durevoli in plastica (mobili da giardino, tubi, tapparelle...)	Cartucce toner da stampanti e fotocopiatori
Rifiuti verdi (sfalci d'erba, fogliame, ramaglie...)	Oli alimentari esausti (oli da cucina)
Raee: frigoriferi, congelatori e condizionatori (R 1)	Oli lubrificanti esausti (oli motore minerali e sintetici)
Raee: altri elettrodomestici bianchi: lavatrici, lavastoviglie, cucine (R 2)	Vernici, solventi ed altri prodotti pericolosi
Raee: televisori e monitor di computer (R 3)	Farmaci scaduti
Raee: piccoli elettrodomestici (R 4)	Contenitori marcati T/F con residui di prodotto

Il Comune si riserva di autorizzare il conferimento di altre tipologie di rifiuti presso il Centro di Raccolta (i.e. organico, indifferenziato, ecc.); in tal caso il gestore dovrà, compreso nel canone, svolgere anche tali attività di trasporto integrative.

Le utenze domestiche devono poter accedere al Centro di Raccolta tramite specifico Badge od altro sistema informatico offerto dal gestore.

La lettura del badge permette di riconoscere l'utenza iscritta al ruolo TARI, di monitorare i conferimenti e la tipologia dei rifiuti. L'informatizzazione consente di definire in modo puntuale il numero dei conferimenti per ogni utenza.

Le utenze non domestiche ubicate nel territorio comunale, regolarmente iscritte al ruolo TARI possono conferire i rifiuti urbani in coerenza con quanto previsto dal D.Lgs. n.116/2020, nel rispetto dei limiti previsti dal Regolamento del Centro di Raccolta, previa compilazione di apposita modulistica.

Realizzazione lavori di adeguamento del Centro di Raccolta

Nel canone di appalto il gestore avrà a carico anche le attività di adeguamento del Centro di Raccolta, prevedendo i seguenti lavori minimi:

- lavori di ristrutturazione come previsto nel progetto del Comune di Azzano Mella che si allega alla documentazione di gara
- attività di manutenzione straordinaria per ripristino funzionalità impianto trattamento acque di prima pioggia
- acquisto e posizionamento di tutte le strutture di contenimento rifiuti autorizzate presso il Centro, quali ad esempio container scarrabili, cassonetti, ecc.; i contenitori per la raccolta dello scarto verde nella nuova area di realizzazione/estensione del Centro dovranno avere volume minimo non inferiore a 30 mc
- sbarra automatica accesso al Centro ed alla nuova area di realizzazione/estensione
- distributore sacchi per utenze

- pesa piccola e sistema identificazione utenze conferenti
- struttura chiusa, da inserire nella nuova area di realizzazione/estensione del Centro per conferimento di eventuali rifiuti raccolti da parte di operatori del Comune, comprensiva di contenitori di volumetria adeguata alle esigenze del Comune

Servizi di igiene urbana

I servizi di igiene urbana previsti nel piano economico sono:

- spazzamento misto strade;
- rimozione rifiuti abbandonati;
- attività di estirpazione / diserbo anche tramite mezzo spazzatrice;
- pulizia aree manifestazioni.

Servizio di spazzamento strade

Il servizio di spazzamento, svolto con modalità mista, sarà effettuato nelle pubbliche strade e piazze territorio comunale, compresi i marciapiedi o fino ad almeno 2 metri dalla fine del pavimentato.

Il servizio di spazzamento consiste essenzialmente nella raccolta di qualsiasi rifiuto, compresi i vari detriti prodotti dagli utenti o dagli agenti naturali, quali cartacce, foglie, escrementi degli animali, ecc., giacenti nelle strade, piazze, parcheggi ed aree pubbliche, nonché nelle fioriere e aiuole eventualmente dislocate in dette aree; nell'esecuzione del servizio sarà effettuato anche il prelevamento dal suolo stradale e dalle aree adibite a verde dei rifiuti particolari come siringhe, piccole carogne di animali e simili che saranno collocati in appositi contenitori.

Il servizio di spazzamento meccanizzato deve essere svolto con idonee macchine spazzatrici, che verranno individuate dall'impresa aggiudicataria, garantendo efficacia e tutela della tipologia di pavimentazione.

Rimozione rifiuti abbandonati

Nei servizi in appalto è compresa la rimozione di rifiuti ingombranti e di qualunque altro rifiuto abbandonato sul suolo pubblico, classificato come urbano ai fini della raccolta, **fino a n.6 interventi/anno**.

In particolare si prevede la raccolta dei rifiuti abbandonati (fino ad un massimo di volume di 5 metri cubi per abbandono) composti di cumuli costituiti da materiale inerte, piccoli rottami, polvere e fanghiglia, materiale cartaceo, materiale vegetale, varie.

Qualora tra il materiale rinvenuto si riscontrassero rifiuti classificabili come speciali e/o pericolosi (rifiuti quindi non smaltibili negli impianti per urbani) il progetto prevede il costo per la raccolta ed il trasporto dei rifiuti abbandonati, ma non il costo relativo allo smaltimento, che dovrà essere imputato a parte a carico dell'Amministrazione Comunale.

Ove l'area o le aree risultassero di frequente smaltimento abusivo, la Ditta potrà richiedere all'Ente l'autorizzazione per l'installazione di sistemi di video sorveglianza o fototrappole, così come lo stesso Ente

potrà richiedere alla Ditta di installare sistemi di video sorveglianza o fototrappole. Fermo restando, ove richiesto, che i relativi dati dovranno essere affidati alla Polizia Municipale per azioni di competenza, le spese di installazione, autorizzazione e gestione delle immagini e del sistema resteranno totalmente a carico della Ditta. Sono a carico dell'I.A. l'attivazione e gestione per l'intero periodo contrattuale di minimo n. 3 e massimo n. 10 fototrappole, da ubicarsi in località approvate dall'Ente.

Estirpazione e diserbo

Il servizio dovrà essere svolto ove necessario lungo le vie oggetto di spazzamento; il gestore potrà svolgere tale servizio anche con l'ausilio di mezzo spazzatrice dotato di allestimento idoneo ed in particolare o spazzole con setole in acciaio oppure con dotazione di braccio accessorio specifico per diserbo. In entrambi i casi anche comprensivo di ugello per spruzzare diserbante nell'area di pulizia.

Pulizia aree manifestazioni

Nei servizi è compresa la pulizia e lavaggio delle aree alla chiusura degli eventi/manifestazioni (10 giornate/anno), con le stesse modalità dei servizi di spazzamento descritti nei precedenti paragrafi.

Delibera ARERA n. 15 del 18 Gennaio 2022 "Regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani"

Il presente progetto prevede che il gestore sviluppi ogni attività oggetto di incarico in modo da garantire all'Ente un servizio ottimale non inferiore agli standard e agli obblighi di servizio riferiti allo ***Schema Regolatorio I*** di cui alla ***Delibera ARERA n. 15 del 18 Gennaio 2022 "Regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani"***.

Informatizzazione dei servizi

Il progetto prevede, anche per garantire quanto richiesta dalla citata delibera ARERA, l'attivazione da parte del soggetto gestore dei servizi di un sistema informatico duale di gestione dei dati ossia un sistema di controllo al quale il Comune possa accedere in remoto, attraverso password, in qualsiasi momento, per la consultazione di tutte le informazioni necessarie al controllo dei servizi effettuati.

Il sistema informativo dovrà consentire al Comune di verificare il mantenimento degli standard qualitativi e quantitativi richiesti nei Documenti di Gara e dalla ***Delibera ARERA n. 15 del 18 Gennaio 2022***.

Il sistema informatico dovrà rendere disponibili, tra le altre, le informazioni previste nel Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 13 febbraio 2014 "Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani".

Ogni mezzo dedicato ai servizi dovrà essere in possesso di un sistema di rilevamento satellitare che consenta di rilevare, ricevere, convertire, registrare e trasmettere a consolle remota e/o a server centrale i dati di localizzazione ottenibili con il sistema GPS.

Inoltre sono compresi nel canone, ed a carico del soggetto gestore dei servizi, tutti gli oneri relativi alla gestione della banca dati delle utenze, compresi aggiornamenti, verifiche, controlli, flussi di dati ed eventuale inizializzazione dei codici a barre e/o transponder ed allineamento del codice univoco dello stesso alla specifica utenza assegnataria del contenitore.

I dati dovranno essere trasmessi con modalità adeguate allo sviluppo della tariffa puntuale che eventualmente il Comune intenda avviare.

Piano riduzione/riutilizzo rifiuti

Il progetto, in linea con i principi stabiliti dalla normativa Comunitaria, Nazionale e Regionale, ha l'obiettivo di ridurre i rifiuti indifferenziati avviati a smaltimento, incrementare le percentuali di rifiuti raccolti in maniera differenziata e di rifiuti avviati a riciclo, secondo la seguente gerarchia:

- prevenzione della produzione di rifiuti;
- preparazione per il riutilizzo;
- riciclaggio dei rifiuti;
- recupero di altro tipo, per esempio il recupero di energia;
- smaltimento.

A tale scopo saranno sviluppati nel bando di gara specifici punteggi che premieranno le aziende partecipanti in base all'offerta tecnica in tema azioni/proposte finalizzate alla riduzione rifiuti ed al riutilizzo di oggetti, quali ad esempio promozione del compostaggio domestico, attivazione di Centri del Riuso, accordi con impianti di preparazione per il riutilizzo, ecc.

Attività di start up e comunicazione alle utenze

Il progetto prevede, a carico del soggetto gestore dei servizi e compreso nel canone:

- la fornitura e la consegna alle utenze dei kit per la raccolta differenziata (eventuali attrezzature rigide e sacchi) compreso calendario annuale dei servizi;
- le attività di comunicazione ed informazione alle utenze secondo modalità e vettori calibrati in base al target destinatario dell'informazione, quali ad esempio:
 - incontri con la popolazione;
 - stampa e distribuzione di materiale tipografico;
 - sondaggi per la soddisfazione dell'utente;
 - informazione aggiornata relative alle iniziative da diffondere sul sito del Comune.

Tra le azioni complementari si prevede:

- Attività annuale di coinvolgimento delle scuole di ogni ordine presenti sul territorio;
- Realizzazione di eventi pubblici;
- Informazione sul compostaggio domestico;
- Informazione sulla gestione del Centro di Raccolta;
- Informazione sugli altri servizi di igiene urbana;

- Informazione sui servizi eventuali utenze economiche attive sul turismo.

Il gestore dei servizi di raccolta, inoltre, dovrà attivare uno specifico Numero Verde sia per il rapporto con le utenze (articoli 20 e 22 del TQRIF) ed uno specifico dedicato al pronto intervento (articolo 48 del TQRIF).

Inoltre è onere del gestore la redazione e l'aggiornamento della Carta dei Servizi o Carta della Qualità con lo scopo di informare in modo esaustivo i cittadini sulle prestazioni erogate nella gestione dei rifiuti urbani, attraverso contenuti semplici e chiari e, al tempo stesso, precisi e completi, non tralasciando la particolare cura della presentazione grafica, in conformità all'art. 5 del TQRIF, compresa la sua pubblicazione ai sensi dell'articolo 3 del TITR sul proprio sito web.

All'atto dell'avvio dei servizi il gestore dei servizi di raccolta, a proprio carico, avrà l'obbligo di attivare un ecosportello online coerente con l'art. 19 dell'Allegato A alla **Delibera ARERA n. 15 del 18 Gennaio 2022**.

Il gestore dei servizi di raccolta dovrà prevedere, infine, nell'ambito delle attività di comunicazione, la disponibilità in forma gratuita, di un'applicazione informativa almeno per i dispositivi Android ed Apple (smartphone e tablet).

Gli obiettivi che si intendono raggiungere con l'utilizzo dell'applicazione sono:

- che tale applicazione diventi uno strumento di partecipazione attiva delle utenze del territorio anche ai fini del miglioramento del servizio di igiene urbana;
- che tale applicazione sia facilmente riconoscibile ed utilizzabile sia da parte delle utenze residenti che non residenti (flussi turistici, ecc.);
- che tale applicazione sia in linea con i principi dell'economia circolare permettendo al cittadino di ottenere informazioni in merito allo stesso prodotto prima che diventi rifiuto, facilitando in tal modo lo sviluppo di azioni virtuose relative agli acquisti sostenibili ed alla riduzione dei rifiuti.

Per il raggiungimento degli obiettivi sopra esposti, tale applicazione dovrà essere di "seconda generazione", ovvero dovrà contenere i seguenti strumenti:

- glossario/dizionario dei rifiuti aggiornato in base alle indicazioni degli utenti
- geolocalizzazione delle utenze
- calendario delle raccolte domiciliari, anche differenti su più zone dello stesso Comune
- interattività con gli utenti, per permettere una comunicazione bidirezionale tra Cittadini e Ente o Gestore tramite applicazione attraverso:
 - comunicazioni push dall'Ente ai Cittadini, comprese notifiche per erogazione servizi prossimi all'utenza (programmazione spazzamenti con divieti di sosta, presenza Isole Informatizzate, presenza ed apertura sportelli informativi, eventi/azioni di comunicazione e sensibilizzazione, ecc.)
 - invio richieste di informazioni dai Cittadini verso il servizio e ricezione delle risposte/feedback,
 - possibilità da parte dell'utente di richiesta servizi a chiamata e conferma da parte del Gestore di indicazione della data di prelievo,

- possibilità per l'utenza di autenticarsi tramite tessera sanitaria o codice identificativo del contenitore iscritto nel ruolo TARI,
- possibilità di inviare all'utenza profilata, nella giornata precedente di ritiro, un promemoria chiedendo di comunicare l'intenzione o meno di conferire il proprio rifiuto e possibilità di trasmettere tale comunicazione al sistema informativo dell'impresa aggiudicataria,
- funzionalità che permettano all'utente di verificare ed autocertificare l'associazione tra utenza, contenitore, TAG e codice univoco,
- possibilità da parte dell'utente di conoscere la propria posizione in merito all'applicazione della tariffa puntuale o metodi simili attivati dall'Ente o dal Gestore, attraverso il numero di conferimenti per tipologia di rifiuto soggetto a contabilizzazione, altre azioni di riduzione rifiuti contabilizzate (compostaggio domestico, riutilizzo, ecc.), esiti eventuali controlli ispettivi, valutazione dell'impatto ambientale conseguente ed eventuale scontistica applicata dall'Ente o dal Gestore.

Inoltre, visto il Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica amministrazione 2017- 2019 approvato con DPCM del 31 maggio 2017, visto che l'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) ha delineato un percorso di qualificazione per i fornitori Software as a service (Saas) della Pubblica Amministrazione (PA), affinché le stesse possano adottare servizi Cloud omogenei e di qualità, e che le qualificazioni assicurano che i servizi **Software as a service (Saas)** per il Cloud della Pubblica Amministrazione siano sviluppati e forniti secondo criteri minimi di affidabilità e sicurezza considerati necessari per i servizi digitali pubblici, *l'applicazione informativa per dispositivi Android ed Apple deve avere acquisito qualificazione AgID ed essere iscritta tra i fornitori AgID di Software as a service (Saas) della Pubblica Amministrazione ed inserita nel Cloud Marketplace AgID secondo quanto disposto dalle Circolari AgID n. 2 e n.3 del 9 aprile 2018.*

Dimensionamento delle attrezzature

Le utenze del territorio sono già dotate di attrezzature per servizi domiciliari di vetro, organico e carta.

Nel progetto si prevede la fornitura e consegna a carico del gestore delle attrezzature rigide per la raccolta del rifiuto indifferenziato comprensive di TAG, in modo che il Comune possa valutare la possibilità di attivare la tariffa puntuale alle utenze del territorio, ed eventuali altre attrezzature rigide alle eventuali utenze sprovviste.

Sono inoltre a carico del gestore la fornitura e consegna dei sacchi per frazione organica, plastica e pannolini.

A fini di una adeguata contabilizzazione dei conferimenti si prevede inoltre la fornitura di transponder su tutti i contenitori rigidi, comprensiva di inizializzazione e successiva gestione delle letture.

Di seguito viene riportata una sintesi delle dotazioni strumentali previste dal presente progetto.

Per tutte le raccolte principali aventi contenitori rigidi

- Contenitori rifiuti indifferenziato: fornitura totale
- Contenitori rigidi altre tipologie di rifiuto: sostituzioni ed integrazioni
- Sistema di identificazione (transponder): tutti i contenitori forniti alle utenze
- Altre attrezzature: attrezzature Centro di Raccolta
- Sacchi per frazione organica (solo utenze domestiche), per plastica e per pannolini/pannolini

Dimensionamento del personale operativo

Le risorse in termini di personale computate ai fini del presente progetto sono dettagliate di seguito.

Si specifica che ai fini della clausola sociale, con riferimento all'art. 50 del Codice, e coerentemente con l'interpretazione data dalla giurisprudenza amministrativa, dalla Corte di Giustizia e dall'ANAC, l'impresa aggiudicataria dovrà prioritariamente assorbire nel proprio organico, per tutta la durata dell'appalto, il personale che risulta impiegato nelle attuali imprese appaltatrici dei servizi, coerente con la propria organizzazione d'impresa e con le proprie esigenze tecnico-organizzative.

Intero anno (personale operativo equivalente)

- n. 2,6 unità equivalenti

Dimensionamento dei mezzi di servizio

Le risorse dei mezzi di progetto risultano come segue:

Compattatore due/tre assi:	1.238 ore/anno
Mezzi vasca/costipatore:	1.238 ore/anno
Spazzatrice:	164 ore/anno
Porter:	313 ore/anno
Altri mezzi:	255 ore/anno

Piano economico di gestione dei servizi

Parametri di costo per il calcolo importi per acquisizione servizi

I parametri di costo utilizzati ai fini della redazione del piano economico del presente progetto sono i seguenti:

- *costi personale servizi*: tabelle FISE-ASSOAMBIENTE (riferimento Gennaio 2024)
- *costi mezzi di raccolta ed attrezzature*: costi attuali di mercato
- *costi energetici*: costi attuali di mercato
- *durata ammortamenti*: 7 anni (per attrezzature e costi fissi)
- *tasso di remunerazione*: 3,0%
- *scorte*: previste secondo rispettivi contratti per personale e normale gestione per mezzi necessari ai servizi
- *costi indiretti e spese generali ed utile di impresa*: ca. 16% dei costi diretti
- *tariffa smaltimento rifiuti indifferenziati*: 108,00 Euro/ton oltre iva

Importi per macro categorie di servizi e macrovoci di costo e prospetto economico base d'asta

CALCOLO BASE D'ASTA	Personale	Mezzi	Attrezzature ed altro	Totale (iva esclusa)
Servizi di raccolta domiciliare	70.460,69	36.103,28	23.165,92	129.729,89
Centro di Raccolta	27.364,64	7.473,47	32.567,20	67.405,31
Servizi raccolta complementari	9.096,21	1.435,29	-	10.531,50
Servizi igiene urbana	11.260,94	3.680,92	712,09	15.653,95
Totale costi diretti	118.182,48	48.692,96	56.445,21	223.320,65
Costi indiretti e spese generali ed utili impresa	-		39.182,11	39.182,11
Totale costi servizi	118.182,48	48.692,96	95.627,32	262.502,76
Costi smaltimento e trattamento				83.708,07
Ricavi materiali				- 22.210,83
Totale annuo a regime				324.000,00
Totale per sette anni				2.268.000,00
Totale eventuali sei mesi proroga tecnica				162.000,00
Totale sette anni più eventuali sei mesi proroga tecnica				2.430.000,00

I criteri progettuali conseguenti e gli obblighi di servizio pubblico nel servizio di igiene urbana e l'assenza di compensazioni

In generale per obblighi di servizio pubblico, generali e specifici, devono intendersi quegli obblighi che il soggetto privato non assumerebbe affatto, ovvero non assumerebbe alle stesse misure e condizioni, se considerasse esclusivamente il proprio interesse economico e commerciale.

Per il servizio di igiene urbana di cui alla presente relazione gli obblighi generali consistono:

- nell'erogazione del servizio agli utenti con continuità e regolarità e universalità e applicazione di specifici obblighi connessi alla tariffa qualora previsti (es. agevolazioni che si riferiscono ad una determinata categoria di rifiuti direttamente conferita dall'utenza presso i centri di raccolta);
- nel raggiungimento dell'equilibrio economico finanziario della gestione;

Gli obblighi specifici inerenti allo svolgimento dei servizi, che sono inseriti nel dettaglio del progetto del servizio, sono di seguito elencati:

1. raggiungimento della percentuale annua di raccolta differenziata dei rifiuti prodotti all'87% entro tre mesi dall'avvio del servizio;
2. servizi di raccolta all'utenza con modalità domiciliare, integrata da gestione del Centro di Raccolta;
3. servizi di igiene urbana che garantiscano un elevato standard di pulizia del territorio, quali spazzamento strade, ecc.;
4. fornitura e consegna in comodato d'uso delle attrezzature a tutte le utenze sprovviste.

A fronte degli specifici obblighi di servizio pubblico non sono previste compensazioni.

Sono previste specifiche penalità per inadempimenti contrattuali a carico dell'appaltatore per le eventuali inadempienze nel servizio.

La durata della nuova gestione del servizio in appalto appare opportuno venga fissata in anni non superiori a 7 (sette) decorrenti dalla data di stipula del relativo contratto, fatta salva la possibilità di accedere ad una proroga fino ad un massimo di mesi 6 (sei) necessari per l'eventuale espletamento di nuova gara.

Conclusioni in merito alla relazione ex art. 34 DL 179/2012

La gestione del ciclo dei rifiuti attraverso affidamento a terzi a seguito di gara ad evidenza pubblica, risulta garantire le migliori condizioni in termini di efficienza del servizio e di contenimento dei costi.

I costi del servizio finora reso, attestato in sede di approvazione dei piani finanziari annuali, risultano in linea con i costi della banca dati dell'ISPRA – Catasto rifiuti sezione nazionale per l'anno 2019. Il costo di Azzano Mella per l'anno 2019 (100,89 €/ab/anno) è inferiore al costo medio per abitante del Nord Italia (155,49 €/ab/anno) ed al del costo medio per abitante della Regione Lombardia (€/ab/anno 140,91).

La previsione di massima del valore del nuovo appalto prevede un aumento, conseguente tuttavia all'accorpamento di altri servizi in economia ad un soggetto terzo ed al rispetto dei recenti adempimenti normativi, con particolare riferimento allo schema regolatorio I del TQRIF, emanato da ARERA (Delibera n.15/2022).

Da quanto sopra, si rileva che, ai sensi del comma 20 dell'art. 34 del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni in L. 17 dicembre 2012, n. 221, l'affidamento in appalto mediante procedura ad evidenza pubblica del servizio di igiene urbana nel Comune di Azzano Mella, concernente l'affidamento della gestione dei rifiuti urbani, intesa come raccolta e trasporto agli impianti di destino e servizi di igiene urbana, nonché servizi complementari ad esso collegati:

- è conforme ai principi di economicità, di efficacia e di trasparenza alla base del corretto agire dell'attività amministrativa della Pubblica Amministrazione, nonché ai principi dell'ordinamento comunitario;
- è conforme ai principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, nonché quello di pubblicità, in materia di affidamento di servizi pubblici locali sia in ambito nazionale che comunitario;
- comprende la disciplina dei contenuti e gli obblighi specifici di servizio pubblico a carico dell'appaltatore e sono quindi contestualmente definiti i criteri del progetto del futuro servizio;
- non sono previste compensazioni economiche.